

Tra fiaba e realtà

Sono le 19.30 seduto sul divano sono in attesa dell'inizio del tg, per aggiungere alla mia già difficile situazione di difficoltà tra conti e scartoffie, anche i problemi del mondo. Bollette da pagare, scadenze, conti da far quadrare si mischiano con guerre e cronaca nera. Non so se mi fa bene pensare che non sono l'unico a passarsela male e che di certo c'è chi sta peggio di me. Comincio a perdere di lucidità, una sensazione mista di rabbia e tristezza mi fa sprofondare tra i cuscini del divano. Un elemento di distrazione: dalla camera di mia figlia arriva vociare, rumori di natura sconosciuta, musica (canzoncine!!!)...

Comincio a chiamarla... NULLA!!!

Mi alzo cercando di convogliare la mia energia nelle gambe, ma sento il peso della mia testa e nel sollevarmi avverto il capogiro... adesso mi sente!!!!

Mentre percorro i pochi metri fino alla porta del cantiere ... penso "come si è permessa di distrarmi dai miei problemi dai miei numeri?".

Sono davanti alla porta, pronto a far sentire la forza del mio potere sull'unica persona che del mio potere può aver paura ...

Il telefono trilla Mi fermo e prendo il telefono dalla piattaforma proprio accanto alla porta della cameretta -laboratorio.

"Pronto" ... l'ennesimo col-center che vuole, con la scusa del sondaggio, propormi qualcosa da acquistare; davanti a me la porta socchiusa del mondo di mia figlia, che giocava.

Ascolto l'operatrice... guardo mia figlia: deve cucinare la pasta, e ritaglia fogli di carta che diventano maccheroni colorati, con un mozzicone di colore a cera rossa per farli al sugo; un tavolino traballante poggiato alla sponda del letto per avere un pizzico di stabilità; le pentole sostituite da bicchieri di carta e gli invitati Barbie e altri che per l'occasione hanno i nomi dei compagni di scuola ... la voce chiedeva: "quanti siete in famiglia? Quanti anni ha? Quanti figli ha?"

Mentre mia figlia faceva innamorare Maria e Claudio, cambiando in un attimo il loro status sociale da compagni di scuola a principe e principessa (potere dell'amore!!!)... iniziano i festeggiamenti per il matrimonio e la pasta dai piatti vola in alto divenendo fuochi d'artificio ...

La voce: "Quanta acqua consuma? Quanta pasta mangia? Quanti km percorre al giorno?"

Nella stanza c'è il caos ... piccoli animaletti da collezione in plastica fanno cerchio intorno ad un cavallo di pezza, mentre il principe e la principessa hanno preso posto comodamente in una carrozza (scatola di scarpe ... rosa!!!).. una torre di bicchieri di carta sarà il castello che li ospiterà per la loro vita felici e contenti (fino a che non arrivano le bollette!!!...)

Voce: “ha internet? Ha un telefonino? Ha un contratto con una pay tv?”

Mia figlia ha creato Camelot , Disneyland, e chissà quale altro mondo nei pochi metri quadri della sua stanza.. Il castello cade e gli animaletti aiutano nella ricostruzione senza scoraggiamenti (è normale che un castello cada!!!)...

Voce: “ha fatto prestiti di recente? Ha un conto in banca?...”

Mia figlia lascia tutto, va alla scrivania e prende carta e colori e ritrae il paesaggio del mondo magico nel quale si trova, un lavoro meticoloso e preciso, colori e personaggi ... la vedo muoversi credo che stia per venire da me ...

Senza scusarmi con l'operatrice faccio cadere casualmente la linea e corro sul divano ... faccio finta di niente ... mia figlia esce dalla stanza e mi sommerge di parole per spiegarmi tutto ciò al quale io ho assistito ma che lei deve raccontarmi ... mi porge il foglio e a me non resta che dire: grazie è bellissimo ...

La ascolto e la bacio ... sì perché è stata capace di farmi capire come districare la matassa di numeri che mi affligge ...

Il pensiero creativo spesso lo mettiamo da parte, credendo che sia privilegio di artisti e geni e dimentichiamo che sia di tutti, ed è solo questo che ci può aiutare a districare le matasse logiche che periodicamente si ripropongono alla nostra mente. E soprattutto lo liberi se ti ricordi cos'è importante....per mia figlia giocare ... per me aiutarla a crescere continuando a credere che i castelli se cadono possono essere ricostruiti e che le persone possano diventare “principi e principesse”, non smettendo mai di vivere di emozioni.

Il tg è finito e io non sono triste anzi felice.

Sono un genitore adulto che dimentica di possedere anche un pensiero creativo e che se smetto di inseguire le ore ed incominciò ad appassionarmi ai minuti posso trovare la gioia di sentirmi libero nella mia dura quotidianità.

Una sbirciatina nella camera di mia figlia di tanto in tanto , non per rimproverarla della confusione ma per respirarne la creatività e l'innocente fantasia, aiuta ... provateci.

Mi scuso con l'operatrice del cal.-Center ma qualsiasi cosa volesse propormi
ne ho già più di una

Ho visto bimbi giocare

Ho visto bimbi giocare

E chiedersi scusa ad ogni urto casuale

Bimbi condividere una palla

E saltare insieme su una corda.

Giovani entusiasti

ridere con il cuore e applaudire il vincitore.

Ho visto bimbi giocare

Con legnetto bottiglie e tutto ciò che si può riciclare

Bimbi aspettare in una staffetta

Che ognuno passasse senza metter fretta.

Giovani felici

Abbracciarsi per ogni punto guadagnato

Ho visto bimbi giocare

E adesso so che la speranza non può passare

Su una strada, in un cortile,

una piazza , un giardino

se un adulto giocherà con un bambino

non finirà la guerra ... ma il mondo sarà più carino ...